

per indicare dov'è l'altro corpo

NOVARA, mercoledì — Ancora niente. Sembra una impresa impossibile, trovare dei resti umani in quella maledetta cava, «La giornata di ieri ci è bastata appena per preparare la strada alla ruspa, per portarla giù sul fondo», dicono i vigili del

fuoco. La strada, anzi, stanno si fermava solo a metà della scarpata. Comin-

ceranno a scavare sistematicamente, a rimuovere i mucchi di detriti, a partire da domattina. Un lavoro impressionante, ma non fatto a caso. I primi sondaggi fatti già ieri ed oggi in quella massa di rifiuti, lasciano supporre che gli inquirenti abbiano qualche indicazione, che sappiano più o meno dove cercare un'altra vittima dell'«anonima assassina».

Qualche imputato avrebbe parlato ancora: il solito Libero Ballinari, in Svizzera; o Giuliano Angelini, il carceriere della caserma Padreterno, messo ultimamente nei guai dalle ammissioni del suo complice. Angelini è un duro, uno al quale è difficile far confessare perfino il proprio nome.

Sembra che sul luogo in cui è stata abbandonata la salma di Cristina Mazzotti, ce lo vogliano portare i carabinieri, per costringerlo a puntare il dito nel punto in cui, secondo Ballinari, è nascosto un uomo rapito e poi ucciso, alla fine di febbraio. Data ed ora del sopraluogo sono «top secret». Avverrà probabilmente di notte, per ricostruire nelle stesse condizioni quell'ignobile sepoltura. E per evitare le reazioni

della folla, che continua ad essere incoscientemente attratta dalla cava sempre più puzzo-

lente. Quale notte? «Né oggi, né domani», affermano al-



NOVARA — Si scava nel cumulo di rifiuti alla ricer-

"ACCESS RADIO" A SENSO UNICO

La polemica sorta nei giorni scorsi a seguito delle dichiarazioni rilasciate dal dott. Cass, Ministro per i Mezzi di Comunicazione Sociale, (dichiarazioni in gran parte travisate e riportate incorrettamente) ha dato l'occasione di attirare l'attenzione dello stesso Ministro su chi sia, in realtà, a manipolare la stazione radio "Access" 322, di Melbourne.

L'abbiamo scritto la settimana scorsa, e lo ripetiamo ancora oggi, gli immigrati hanno diritto, proprio in quanto cittadini, a trasmissioni radio nella loro lingua e che riflettano le loro necessità particolari.

Da questo principio non crediamo però che si debba necessariamente concludere, come fanno certuni, col dire che "Access Radio" è l'unica forma e tanto meno la migliore, nel modo con cui è attualmente organizzata.

Il Ministro Cass ha promesso di compiere un'approfondita indagine se sia vero o no che elementi comunisti hanno un peso non irrilevante nei programmi trasmessi dalla 322. Speriamo che l'inchiesta di Cass non finisca come quella ormai famosa di Al J. Grassby circa la F.I.L.E.F.!

Ci immaginiamo facilmente, infatti, che cosa si cercherà di fare bene a Cass: è vero sì che un paio di organizzatori dell'Access Radio sono sinceri e professi comunisti, ma dopo tutto non sono che isolati individui in mezzo a tanti altri di idee politiche più ortodosse. Ma non gli si dirà la verità, che cioè, questi pochi elementi sono quelli che danno il tono generale alle trasmissioni.

E' vero che buona parte dei programmi sono di tono leggero (musiche e informazioni relative a festini e festicciole) e che in questo la politica c'entra per nulla.

Ma è anche vero che quando il contenuto diviene più "impegnato" il colore politico è ben definito e che si tenta chiaramente di indottrinare (per non dire sobillare) gli ascoltatori.

L'abbiamo sentito ad esempio in occasione della capitolazione del Vietnam: una meravigliosa tirata contro il capitalismo imperialista e guerrafondaio dell'America ed un'esaltazione della rivoluzione "liberatrice" comunista!

Ne abbiamo avuta un'altra conferma quando, svolgendosi il Ballo Nazionale, questi elementi rossiastri hanno dominato la serata mandando in onda bollettini che più che informativi erano veri e propri comizi popolari comunisti.

Lo sentiamo ogni settimana in trasmissioni che

(Continua a pagina 2)

La Fromme non sapeva usarla

Senza proiettile in canna la pistola su Ford

WASHINGTON settembre — Lynette Alice «Squeaky» Fromme, la fanatica seguace di Charles Manson che ha attentato ieri alla vita del presidente Ford, non sarebbe riuscita nel suo folle intento anche se l'agente segreto Larry Buendorf non fosse tempestivamente intervenuto per disarmarla. Questa la con-

clusione raggiunta dagli esperti burocratici dell'Fbi che hanno esaminato la semiautomatica «Colt 45», pur a distanza ravvicinata dalla donna il capo dell'Esecutivo, nei giardini stanti il palazzo del Senato a Su-

(Continua a pagina 2)

PASTA

NANDA

Il prodotto preferito dai buongustai

Monza -
FERRARI
MONDIALE

Servizio
a pagina 26

Mirabella

PER I VOI
VIAGGI

"L'organizzazione che si dis-

TRAVEL PTY.

137 LYGON ST. BRUNSWICK - Tel. 38.8

"Access Radio" a senso unico

(Segue dalla prima pagina)

dovrebbero risultare di interesse alla donna italiana ed in cui, invece, si propagandano cose che la buona mamma di famiglia non approva e non può approvare in quanto distruggono i valori per noi più sacri che stanno alla base della compagine familiare.

Ci viene ogni settimana ripetuto attraverso le note sindacali che tutto hanno di tribuna politica e ben poco se non nulla di obiettività. Possibile che sempre e solo i lavoratori siano degli sfruttati e degli oppressi, che l'unica legge sia quella degli scioperi e delle occupazioni di fabbrica, e che solo nelle dimostrazioni di piazza risieda la giustizia?

Saremo accusati di reazionismo e conservatorismo, ma non possiamo avallare la tesi di coloro che, facendosi passare per timidi agnelli, vogliono approfittare anche dell'"Access Radio" per diffondere malcontento, gettare il seme della zizzania ed abbattere ogni valore e istituzione che non corrisponda al loro pensiero politico.

Se il Ministro Cass non si lascerà influenzare da pochi scalmanati che dicono di avere tutta la comunità alle loro spalle, scoprirà ben presto che l'Access Radio è nata male.

E, che non abbiano la comunità alle loro spalle l'abbiamo ancora una volta, la centesima della serie, constatato domenica scorsa alla Fitzroy Town Hall dove tra un centinaio di dimostranti contro la minacciata chiusura dell'Access Radio c'era solo il compagno "turista" con al seguito i suoi soliti quattro scugnizzi.

L'Access Radio è nata male perché coloro che l'hanno lanciata non si sono preoccupati di assicurarsi che si mantenesse imparziale ed obiettiva. Di fatto coloro che attualmente la dominano sono coloro che sono sempre pronti ad approfittare di qualsiasi mezzo ed occasione per avanzare i propri interessi

che nulla hanno a che vedere con quelli degli immigrati.

È nata male perché non le si è dato un organismo dirigente che fosse in grado di controllare esagerazioni e disquilibri dannosi. Una cosa è affermare che tutti abbiano il diritto di dire la loro, un'altra è quella di lasciare che, di fatto, alcuni abbiano a dire quello che vogliono incontrastati, creando l'impressione che i loro punti di vista sono indiscutibili e corretti e che godono dell'ufficialità proveniente dal servirsi a loro piacimento della radio senza che vi sia nessun modo di ridimensionarli un po'.

C'è sì, un comitato dirigente, ma quanta efficacia ha nel contenere e, se necessario, censurare preventivamente programmi che sanno tutto del partigianesco?

Vi sono infatti mille e mille modi di parlare di politica e, molto furbescamente, per certi è ovvio che l'Access Radio si presta ad essere il miglior modo di inculcare estremismi sinistroidi prendendo occasione da spunti "innocenti" come questioni sindacali o familiari.

La comunità italiana ha bisogno di una sua stazione radio ma non di un gazzettino politico rossastro. A nostro avviso, il Ministro Cass è in tempo a porre rimedio alla mancanza di accortezza dimostrata dal suo predecessore, assicurando che la direzione di "Access Radio" sia comple-

tamente indipendente, obiettiva e forte nell'impedire che le trasmissioni si trasformino in una gratuita propaganda di partito.

Il che è tutt'altra cosa dall'invocare l'abolizione dell'Access Radio come certi vorrebbero farci dire.

LE ACROBAZIE DI UN NOSTRO GIORNALISTA

Tra i tanti personaggi che abbelliscono la comunità italiana, abbiamo ora anche un "Fregoli" nostrano che, ad imitazione del suo illustre predecessore, muta d'abito (e di idee) in un batter d'occhio.

Non è molto che un nostro ben noto giornalista di Melbourne, scriveva, trionfante, che non è vero che gli immigrati sono svantaggiati nel sistema scolastico australiano. Sosteneva anzi, rifacendosi ad uno studio del Prof. Ronald Taft senza che ovviamente avesse avuto il tempo di leggerlo con attenzione, che i figli degli immigrati sono in testa a tutti.

Dimentico di quanto aveva scritto poco più di tre mesi fa, lo stesso giornalista ora ti scrive che la situazione è veramente drammatica e disperata come rivelato da una recentissima inchiesta svolta dal Ministro dell'Istruzione del Victoria, Thompson.

È vero che, anche in questa occasione, ha cercato di offuscare le idee lanciandosi in una diatriba contro insegnanti e metodi di insegnamento. Ma è anche consolante che, sia pure dopo tanto, convenga finalmente con quanto da noi ripetuto da anni ed incominci ad accettare con maggior obiettività che, dopo tutto, il grande successo dell'immigrato l'abbiamo ancora da vedere.

Chissà che fra non molto abbia anche il coraggio di riconoscere che per molti insegnanti, anche italiani, la vita in Australia non è poi tanto florida come da lui ripetutamente affermato.

In questo caso, avrebbe superato in bravura e maestria lo stesso suo maestro, "Fregoli" e meriterebbe davvero la medaglia d'oro per le sue inimitabili acrobazie... ammesso che la medaglia la si possa dare ad una banderuola!

Senza il proiettile

(Segue dalla prima pagina)

to in California. Il caricatore dell'arma conteneva quattro proiettili, ma l'atten-

mano dell'agente si era quindi interposta tra il percussore stesso e la testata della colt, ma anche senza questo intervento fulmineo nessuno dei quattro proiettili di grosso calibro avrebbe potuto partire dalla canna. Si spiega così la prima battuta incredula pronunciata dalla Fromme mentre veniva ammanettata dagli agenti: « Il colpo non è partito... potete crederci? »

È stato questo dettaglio tecnico a convincere le autorità inquirenti che l'attentato non era stato accuratamente preparato e che, indipendentemente dall'influenza esercitata dal Maoson sulla sua discepola, questa aveva agito da sola procurandosi un'arma di cui non conosceva probabilmente l'uso. Si tratta di un'arma in dotazione alle forze armate americane sin dal 1911 che viene considerata letale a distanza ravvicinata, che è molto pesante — un chilo e duecento grammi — e che proprio per questo motivo non è la più atta ad essere maneggiata da una donna inesperta e piuttosto gracile come è la Fromme. Incriminata per il reato federale di attentato alla vita del presidente degli Stati Uniti, e con una cauzione per ottenere la libertà provvisoria fissata da un magistrato federale in un milione di dollari, la ventiseienne seguace del capo della setta sanguinaria cui vengono attribuiti più di dodici omicidi, ha mantenuto una calma imperturbabile durante i serrati interrogatori cui è stata sottoposta ieri e oggi. Si è rifiutata di rivelare ove aveva fatto acquisto della «Colt-45» ed ha ripetuto più volte di detestare Ford, da lei definito «un pupazzo, una testa vuota», perché il capo dell'Esecutivo dovea la sua posizione al presidente Nixon e quest'ultimo era il principale responsa-

bile della condanna dello di Charles M. inquirenti si sono vati di fronte a sa logica tra il co-

PUN AD "DIF"

Secondo un logico attribuire donna, pur aver legato ed altri p differente. For scoperta e' avve le date non con significa un app della sua cor contraccambia altro maschio, che denota che con i maschi, mondo ha avu sempre la "dif male. Da essa fonte di felicità noia per la mag sgozzamenti o romantici alla piangere, ecc. figli, sono na stiamo stretti e per la fame d non ci staremo

Per fortuna della natura, terrene e rime colera di qua sufficienti a numericament le guerre, picc seguito. Ma l' imbrogliare il penicillina, le medicina e ne piu' intelligent al povero uor distruggere la ristabilire l'eq cioe' un po' alla con qualche testate multip avvenga, ma n come Iddio, n intelligenti, cr dell'universo, la fine dell'inf con sufficienza sistemarci a c piano, quasi maschi semp normali istinti la nostra, osse medico "per s di 10 anni che un'ondata cre sesso sano) da da una folla di "normale" se un progetto le per mantene

SARA' CONDOTTO ALLA MACABRA FOSSA

(Segue dalla prima pagina)

in testa: Achille Gaetano e senz'altro il nome più grosso emerso finora fra quelli dei carnefici di Cristina Mazzotti. La polizia lo braccia sull'Aspromonte e sembra convinta di catturarlo in fretta, anche se notizie che vengono dal sud lo danno per condannato a morte dal tribunale della «ndrangheta» e forse già giustiziato.

Possibile che fosse arrivato sino a Trento? No: in realtà, il millantatore di Trento si chiama Pasquale Lo Vecchio e non assomiglia neppure lontanamente alle fotografie del latitante. Ma quando è stato smascherato, ha detto di essere stato costretto ad assumere per mezza giornata l'identità del mafioso calabrese. Perché e da chi, non lo ha voluto pre-

Direttore responsabile
GIUSEPPE BERTOLLINI
Condirettore
VLADIMIRO POLI

Published by:
Gazzettino Pty. Ltd. - 163/a
Parramatta Road, Annandale
N.S.W., 2038.

Printed by:
Rotor Publications Pty. Ltd.
261 Broadway, N.S.W.

CARTOLERIA ITALIANA 112 Percival Road STANMORE

Vasto assortimento di ricor dini e partecipazioni di: Na scita, Battesimo, Prima Co munione, Cresima, Fidanza mento, Matrimonio. Ricord per lutto. Carte per special occasioni. Formolari per pro cure, deleghe, ecc.

**LEGGETE
E DIFFONDETE
IL CORRIERE DI
SETTEGGIORNI**